



CMA Srl

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI
Ed: 1 Rev. 0
Data 20/06/2023
Pag. 1/29

8



"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTEFERENZE

Artt. 17 e 28 - D.Lgs 81/08 e s.m.i

Ed.	Rev.	Data Emissione	Descrizione	R.S.P.R. A.S.P.P.	DATORE DI LAVORO
1	0	20/06/2023	Prima Emissione	<i>D'Angelis</i> <i>Adriano Reusi</i>	DITTA APPALTRICE



CMA Srl

**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.**

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI

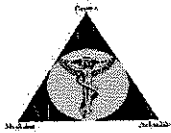
Ed: 1 Rev. 0

Data 20/06/2023

Pag. 2/29

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	8
3. DATI DI RIFERIMENTO	11
4. OGGETTO DELL'APPALTO.....	13
5. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE.....	15
6. RISCHI SPECIFICI DEL SITO E PREVENZIONE/PROTEZIONE DEGLI STESSI	15
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	22
8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE.....	25
10. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	27
11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	28
12. CONCLUSIONI.....	29



CMA Srl

**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.**

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI
Ed: 1 Rev. 0
Data 20/06/2023
Pag. 3/29

1. PREMESSA

1.1 Riferimenti Normativi

Quadro normativo		
TIPO PROVVEDIMENTO	N°/ANNO	ARGOMENTO
R.D.	262/42	Codice civile italiano
D.Lgs.	163/06	Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture
Legge	123/07	Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.
Determinazione Autorità per la vigilanza sui pubblici di lavori, servizi, forniture	3/08	Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza
D.Lgs.	81/08	Testo unico salute e sicurezza sul lavoro
D.Lgs.	106/09	Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Codice civile

Art. 1655 Nozione

L'appalto (art.li 2222 e seguenti) è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).



CMA Srl

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI
Ed: 1 Rev. 0
Data 20/06/2023
Pag. 4/29

D.Lgs 81/2008 - Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

Articolo 26 D.Lgs 81/2008 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

- a) Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
- ✓ verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
 - ✓ fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- b) Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
- ✓ cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - ✓ coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.



CMA Srl

**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.**

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI
Ed: 1 Rev. 0
Data 20/06/2023
Pag. 5/29

c) Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

d) Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.



CMA Srl

**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.**

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI

Ed: 1 Rev. 0

Data 20/06/2023

Pag. 6/29

- e) Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
- f) Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
- g) Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.
- h) Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento



CMA Srl

**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.**

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI
Ed: 1 Rev. 0
Data 20/06/2023
Pag. 7/29

1.2 Definizioni

- **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con i mezzi propri.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con i mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche l'unico prestatore d'opera della ditta.
- **Lavoratore subordinato:** colui che fuori dal proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte, o una professione.
- **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può aggravare sul committente.
- **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)



CMA Srl

**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.**

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI

Ed: 1 Rev. 0

Data 20/06/2023

Pag. 8/29

2. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

La presente valutazione dei rischi da interferenza, di carattere generale, è stata effettuata scomponendo l'attività oggetto dell'appalto in fasi di lavoro.

Per ogni fase, sono stati esaminati i possibili rischi da interferenze legati ai seguenti aspetti:

- **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore.
- **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Sono stati considerati, inoltre, in base alle specifiche tecniche ed alle indicazioni contenute nel capitolato, i seguenti elementi connessi con lo svolgimento dell'attività: luoghi / aree di lavoro, percorsi e luoghi di transito impiegati per accedervi; veicoli, macchine, attrezzature, materiali utilizzati. Inoltre, è stata esaminata l'eventuale presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

A seguito di tale valutazione sono state determinate le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Sono esclusi dalla predisposizione del DUVRI ed alla relativa stima dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta:

- le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente;
- i servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudo, ecc., anche effettuati presso la stazione appaltante.

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente. I costi della sicurezza si riferiscono ai costi relativi alle misure di preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza. Di seguito è riportato un diagramma di flusso che evidenzia, schematicamente, la procedura da seguire per la stima dei costi della sicurezza per contratti pubblici di servizi e forniture:



CMA Srl

**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.**

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI
Ed: 1 Rev. 0
Data 20/06/2023
Pag. 9/29

Valutazione interferenze

Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

Non ci sono interferenze

Non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, per cui non è necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza.

Ci sono interferenze

Predisporre il DUVRI, individuando le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d) I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- g) e misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (quindi NON A PERCENTUALE), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.



CMA Srl

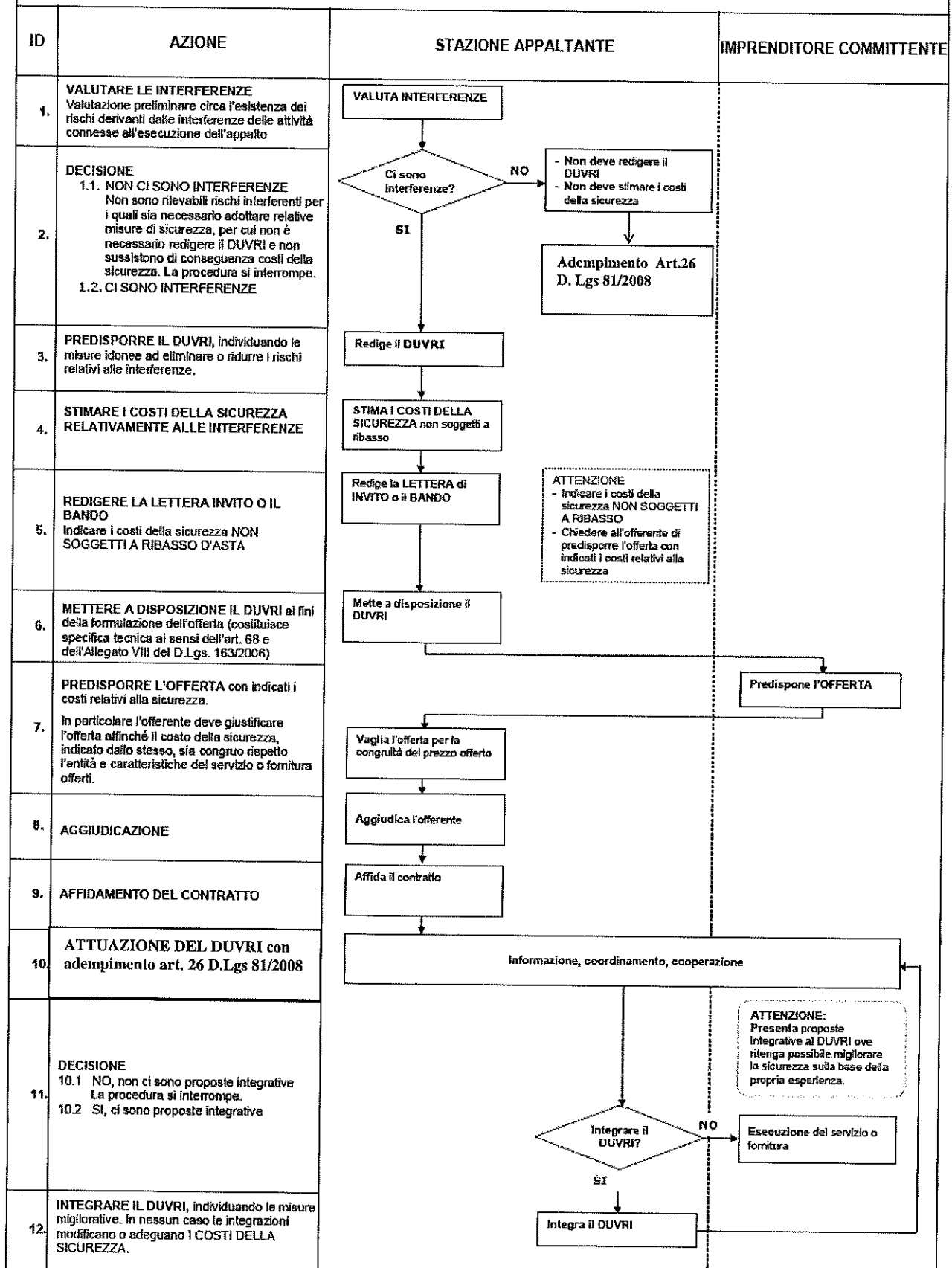
Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.

"Comune di Rieti"

"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie del Comune di Rieti"

Cod. Doc. DUVRI
 Ed: 1 Rev. 0
 Data 20/06/2023
 Pag. 10/29

Procedura "Redazione del DUVRI e stima dei costi della sicurezza per contratti pubblici di servizi e forniture"





CMA Srl

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI
Ed: 1 Rev. 0
Data 20/06/2023
Pag. 11/29

3. DATI DI RIFERIMENTO

3.1 Ente Appaltante (Committente)

RAGIONE SOCIALE	<i>"Comune di Rieti"</i>
SEDE LEGALE	<i>Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - 02100 Rieti (RI)</i>
DATORE DI LAVORO / DIRIGENTE	<i>Sig. Daniele Sinibaldi</i>
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	<i>Dott.ssa Silvia Ridolfi</i>
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	<i>Dott.ssa Fabiana D'Angeli</i>
ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<i>Tec. Adriano Renzi</i>
MEDICO COMPETENTE	<i>Dr. Daniele Manna (M.C. Coordinatore)</i> <i>Dr.ssa Manuela Di Famiani (M.C. Coordinato)</i>
CODICE FISCALE	<i>00100700574</i>
TELEFONO	<i>0746/2871</i>
EMAIL	
SITO INTERNET	<i>www.comune.rieti.it</i>
SETTORE PRODUTTIVO	<i>Ente Comunale</i>
DIRIGENTI	<i>Personale che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori esercitando un funzionale potere di iniziativa</i>
PREPOSTI	<i>Personale che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori esercitando un funzionale potere di iniziativa</i>
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	<i>Sig.ra Colasanti Antonella, Sig. Luciano Astemio, Sig.ra Stefania Montagnini</i>



CMA Srl

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI
Ed: 1 Rev. 0
Data 20/06/2023
Pag. 13/29

4. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di refezione scolastica, per gli studenti frequentanti le Scuole dell'Infanzia e Primarie afferenti gli Istituti Comprensivi di Rieti, siti nel territorio comunale, nonché per i docenti e per il personale scolastico aventi diritto al pasto, segnalati di giorno in giorno.

Il servizio dovrà essere espletato mediante preparazione e cottura dei pasti presso la cucina del plesso scolastico e la somministrazione degli stessi presso i locali adibiti a refettorio.

Per servizio di refezione scolastica si intende la realizzazione giornaliera completa del servizio di ristorazione in tutte le sue fasi:

- approvvigionamento dei prodotti alimentari, conservazione degli stessi, preparazione dei pasti mediante sistema fresco-caldo, cottura, confezionamento dei pasti in multiporzione e/o monoporzione (ove necessario);
- trasporto e consegna ai terminali di consumo dei pasti mediante il sistema del legame fresco-caldo;
- servizio di distribuzione consistente in: preparazione e apparecchiatura del refettorio o dello spazio mensa nell'aula laddove non presente il refettorio, distribuzione dei pasti a tavola, sgombero, riordino e pulizia degli arredi e di tutto quanto utilizzato per l'esecuzione del servizio di somministrazione dei pasti agli utenti. In caso di pasti monoporzione in contenitori termosigillati, apertura delle singole confezioni.

Il servizio di refezione scolastica riguarderà i seguenti plessi scolastici situati nel Comune di Rieti e relativi ordini di scuola;

- Scuola Infanzia De Juliis
- Scuola Infanzia E. Maraini
- Scuola Infanzia Viale Fassini
- Scuola Infanzia Marconi
- Scuola Infanzia Marconi/Maraini
- Scuola Infanzia Montessori (Molino della Salce)
- Scuola Infanzia Sacchetti
- Scuola Infanzia Don Giussani (Via Lama)
- Scuola Infanzia Borgo S. Antonio
- Scuola Infanzia Santa Lucia



CMA Srl

**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.**

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI

Ed: 1 Rev. 0

Data 20/06/2023

Pag. 14/29

- Scuola Infanzia L. Di Marzio (P. Poggio Fidoni)
- Scuola Infanzia Vazia
- Scuola Infanzia Campoloniano
- Scuola Infanzia Falcone Borsellino (piazza Tevere)
- Scuola Infanzia Villa Reatina
- Scuola Primaria Minervini
- Scuola Primaria G. Lombardo Radice
- Scuola Primaria Falcone Borsellino
- Scuola Primaria Marconi
- Scuola Primaria Villa Reatina
- Scuola Primaria E. Cirese
- Scuola Primaria Vazia
- Scuola Primaria L. Di Marzio (P. Poggio Fidoni)

(Per l'A.S. 2023/2024 il plesso è oggetto di lavori di ristrutturazione, pertanto le classi saranno trasferite presso il plesso della scuola primaria G. Lombardo Radice)

Si precisa che alcuni plessi potranno essere oggetto di lavori di ristrutturazione, pertanto le relative classi potrebbero essere trasferite presso altre strutture nelle vicinanze del plesso stesso.

Formano altresì oggetto del presente appalto:

- l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli arredi in dotazione ai centri refezionali previa autorizzazione dei competenti Uffici comunali;

La durata dell'appalto, escluse eventuali opzioni, è stabilita in 3 (tre) anni scolastici, secondo il relativo calendario, per gli anni 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026, con decorrenza dalla effettiva attivazione del servizio.

Il servizio di refezione scolastica sarà erogato per tutto il periodo di apertura, secondo il calendario scolastico annuale, nei mesi e nei giorni di effettivo svolgimento delle attività didattiche, con inizio dalla data comunicata dal Responsabile di settore del Comune, sentito il Dirigente Scolastico, e termine come da calendario scolastico differenziato per le diverse tipologie di scuola.

Presso le Sedi oggetto dell'appalto sono presenti le planimetrie di emergenza che indicano i percorsi di esodo in caso di evacuazione.

Per tutte le specifiche dell'appalto si fa riferimento al **"Capitolato Speciale d'Appalto"**.



**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.**

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI
Ed: 1 Rev. 0
Data 20/06/2023
Pag. 15/29

5. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE.

Data la particolarità della struttura, il committente garantirà:

- adeguatezza degli impianti tecnologici e presenza delle relative certificazioni (dichiarazione conformità impianto elettrico D.M. 37/08; conformità centrale termica e libretto manutenzione dello stesso);

Nell'ambiente dove opera la Ditta Appaltatrice, i potenziali fattori di rischio introdotti nell'ambiente dove opera l'impresa appaltatrice sono i seguenti:

- Incendio ed esplosione: rischio connesso alla presenza di gas (esclusi punti di porzionamento);
- Rischi connessi all'utilizzo di fornelli ed attrezzature da cucina; (esclusi punti di porzionamento);
- Scivolamenti, cadute a livello;
- Scottature.

6. RISCHI SPECIFICI DEL SITO E PREVENZIONE/PROTEZIONE DEGLI STESSI

Di seguito sono esposti i rischi specifici presenti nell'ambito delle aree di lavoro.

Rischio - Infortunio generico
<p>Descrizione Rischio</p> <p>Il pericolo da infortunio generico è legato alla presenza del lavoratore nell'ambiente di lavoro ed all'utilizzo delle attrezzature e materiali in esso presenti.</p> <p>Esiste la possibilità di provocarsi un danno / infortunio in:</p> <ul style="list-style-type: none">- Lesioni o ferite (da urto, puntura, tagli ecc.)- Cadute e inciampi (contro materiali, terreni accidentati e simili)- Contusioni da urti o schiacciamenti (nell'eseguire un lavoro, urtando materiali vari, caduta di oggetti)
<p>Livello di rischio: Basso</p>
<p>Misure di Prevenzione e Protezione</p> <p>Porre la massima attenzione a pavimenti bagnati o umidi (ad es. per le pulizie) se può costituire pericolo per le persone (lavoratori stessi e persone esterne alla struttura) segnalare la zona pericolosa ovvero avvertire le persone e/o bonificare immediatamente</p> <p>In caso di versamenti di materiale pericoloso per l'equilibrio delle persone, avvisare prontamente i colleghi e porvi immediatamente rimedio.</p> <p>Nelle zone pericolose (pertinenze di uffici, archivi, magazzini, depositi interni o all'aperto di cose o attrezzature, sedi di lavoro altrui, discariche etc.) sia consentito l'accesso solo agli addetti autorizzati; altro personale può accedere solo dopo permesso esplicito del datore di lavoro o del preposto. Il preposto nel valutare di concedere l'accesso considera i rischi particolari per gli estranei e valuta i luoghi di lavoro, le</p>



CMA Srl

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI

Ed: 1 Rev. 0

Data 20/06/2023

Pag. 16/29

lavorazioni in corso e la dotazione del personale, concedendo l'autorizzazione solo nel caso le condizioni di sicurezza siano garantite.

Sulle scale fisse siano utilizzati i corrimani

Mantenere pulite e sgombre le zone di passaggio e di lavorazione

Non effettuare lavori su opere provvisorioli improvvisate (scalette o simili), ricordare che le scale portatili servono di norma alla sola salita e discesa e per brevi interventi da effettuare verificando la presenza contingente di tutte le condizioni di sicurezza e richiedendo l'aiuto di un collega. Impedire l'accesso di lavoratori non autorizzati o di terzi ai locali tecnici ovvero i locali ove sono presenti attrezzature, impianti o sostanze pericolose, o locali interdetti. Nel caso in cui detti spazi non siano presidiati devono risultare chiusi a chiave.

Rischio - Elettrico - Gestione e Utilizzo

Descrizione Rischio

Il rischio si configura quando viene utilizzato l'impianto elettrico allo scopo di allacciare attrezzi e/o apparecchiature senza effettuare attività che configurino lavori o manutenzioni di parti elettriche in tensione.

Il pericolo potenziale è rappresentato dall'eventualità che il corpo umano venga in contatto con la corrente elettrica tramite:

- contatto diretto con conduttori elettrici
- contatto indiretto con parti normalmente non in tensione ma che per un guasto interno o per la perdita di isolamento risultano in tensione

Il passaggio della corrente elettrica nel corpo umano può determinare numerose lesioni, anche permanenti. La corrente elettrica produce un'azione diretta sui vasi sanguigni, sul sangue e sulle cellule nervose; determina alterazioni anche permanenti nel sistema cardiaco (aritmie, lesioni al miocardio), nell'attività cerebrale e nel sistema nervoso centrale. Può arrecare danni all'apparato uditivo, visivo, ecc.

Livello di rischio: Basso

Misure di Prevenzione e Protezione

Divieto assoluto di effettuare manutenzioni, sostituzioni o altri interventi agli impianti o apparecchiature alimentate elettricamente.

Durante le operazioni di pulizia dell'ambiente i componenti elettrici non devono venire a contatto con acqua. Non usare quantità improprie d'acqua o prodotti di pulizia; se necessario disattivare l'alimentazione elettrica e controllare prima della successiva messa in servizio che non vi siano parti umide o bagnate.

Prima di effettuare la pulizia delle apparecchiature elettriche staccare fisicamente la relativa alimentazione. Utilizzare macchine, attrezzature che rispettano le norme di prevenzione e protezione contro il rischio elettrico (contatti diretti e indiretti).

Seguire scrupolosamente le indicazioni del libretto d'istruzioni delle apparecchiature elettriche.

Non ostruire con materiali le aperture di aerazione delle macchine elettriche.

Non utilizzare attrezzature elettriche e non toccare parti in tensione (interruttori, prese, ecc.) con parti del corpo bagnate o con piedi nudi.

Non utilizzare utensili elettrici in vicinanza di recipienti d'acqua o altre attività comportanti l'uso di liquidi. Non collegare le attrezzature senza valutare preventivamente la potenza massima assorbita e il massimo carico dell'impianto.

Controllare la tensione indicata sulle apparecchiature prima di collegarle ad una presa.

Utilizzare attrezzature con grado di protezione IP adeguato al tipo di lavorazione e all'ambiente di lavoro. Mantenere sempre chiusi i quadri elettrici.



CMA Srl

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI

Ed: 1 Rev. 0

Data 20/06/2023

Pag. 17/29

Particolare attenzione va posta nel caso vi sia la possibilità di contatto con impianti o conduttori in tensione, accertarsi preventivamente della disattivazione

Le prese e le spine devono essere idonee all'uso e conformi alle norme CEI

Controllare prima dell'utilizzo che le prese e le spine di corrente non siano danneggiate

Evitare il più possibile l'utilizzo delle prese multiple, in caso di utilizzo controllare sempre che la potenza massima collegata non superi quella della multipla e della presa di alimentazione e, comunque, della potenza massima erogabile dall'elemento più debole della successione di prese.

Le prese multiple elettrice devono:

- essere costruite a regola d'arte riportando il marchio del costruttore e le caratteristiche elettriche
- essere fissate in posizione stabile ad almeno 10 cm dal piano del pavimento

Nel disattivare l'alimentazione ad attrezzature elettriche, fare presa sulla spina (non sul filo) oppure disattivare l'interruttore a monte.

Non far passare cavi elettrici sotto tappeti, porte ecc.

La disposizione dei cavi deve essere tale che questi non possano intralciare i posti di lavoro e i passaggi e non possano diventare oggetto di danneggiamento.

Evitare che i cavi urtino contro spigoli vivi o altri materiali "taglienti", in quanto lo sfregamento del cavo può provocare spellamenti dell'isolamento.

Posizionare le attrezzature in modo che i cavi elettrici non subiscano torsioni o schiacciamenti pericolosi. Evitare che sui cavi elettrici siano appoggiati materiali vari.

Evitare che i cavi elettrici siano a contatto con fonti di calore.

Utilizzare prolunghe e spine a norma: se è necessario sostituirle, rivolgersi a personale qualificato

Non forzare l'entrata di una spina in una presa quando le stesse non sono compatibili (es. spina "tedesca" in presa ordinaria)

Non spegnere eventuali principi di incendio con acqua, ma staccare immediatamente l'alimentazione; se necessario avvertire la squadra di emergenza.

Segnalare immediatamente la presenza di fili elettrici scoperti, usurati o qualunque altra situazione possa produrre pericolo di folgorazione

Se, mentre si utilizzano attrezzature e/o apparecchiature elettriche, "scatta" l'interruttore differenziale identificare il problema ricorrendo a personale specializzato e/o sostituire l'utensile.

Rischio - Prodotti chimici - ufficio

Descrizione Rischio

Nel caso specifico, il pericolo è limitato alla presenza di toner, inchiostro, ecc pertanto è molto limitato.

Livello di rischio: Accettabile

Misure di Prevenzione e Protezione

La sostituzione di toner deve essere effettuata da personale autorizzato e se necessario dotato di DPI

Seguire le istruzioni del costruttore per la sostituzione di toner, inchiostri o simili; non manomettere o aprire gli involucri.

In caso di involucri di toner danneggiati, restituire al fornitore e non utilizzare.

I contenitori di toner sostituiti vanno smaltiti secondo le procedure previste dal produttore o in appositi contenitori.



CMA Srl

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI

Ed: 1 Rev. 0

Data 20/06/2023

Pag. 18/29

Rischio - circolazione autoveicoli In aree di pertinenza dell'istituto scolastico - Possibile rischio interferenziale con ditte esterne

Descrizione Rischio

Il pericolo viabilità-transito è dato dalla circolazione simultanea di persone e mezzi di trasporto, con pericolo di urti / investimenti ecc.

Livello di rischio: Basso

Misure di Prevenzione e Protezione

L'accesso con autoveicoli deve avvenire previa autorizzazione.

In caso di accesso in orario scolastico non ingombrare i percorsi ed eventualmente contattare un referente scolastico

Procedere a passo d'uomo

Predisporre segnaletica orizzontale e verticale

Rischio - Attrezzature - Attrezzature o utensili manuali - Possibile rischio interferenziale con ditte esterne

Descrizione Rischio

Il pericolo è dato dall'uso di una attrezzatura di lavoro, qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quali la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione la manutenzione, la pulizia e lo smontaggio.

Per attrezzatura di lavoro si intende qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro, compresi gli impianti tecnologici.

I pericoli possono essere quelli d'abrasione, contusione, schiacciamenti o escoriazione

Livello di rischio: basso

Misure di Prevenzione e Protezione

Manipolare correttamente le attrezzature / utensili; impugnare sempre correttamente gli strumenti

Non conservare le attrezzature nelle tasche degli abiti, soprattutto utensili taglienti o appuntiti

Mantenere l'ordine nel riporre le stesse, non lasciarle incustodite in posizioni pericolose

Segnalare prontamente le deficienze riscontrate nel loro funzionamento (utensili rotti o usurati ecc.)

Deve essere proibito l'uso di utensili usurati o in cattivo stato di manutenzione; nell'uso di utensili a mano si deve prestare attenzione a che le mani e le impugnature degli utensili stessi non siano bagnate, unte di grasso olio, tale da far temere che l'utensile possa sfuggire dalla presa.

E' vietato l'utilizzo di attrezzature scolastiche se non previa autorizzazione



CMA Srl

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI

Ed: 1 Rev. 0

Data 20/06/2023

Pag. 19/29

Rischio - Attrezzature - Scale portatili – Possibile rischio interferenziale con ditte esterne

Descrizione Rischio

Il pericolo è dato dall'utilizzo di scale portatili quali ad esempio: - Scala a compasso - Scala a pioli - Scala ad elementi innestati

Livello di rischio: Accettabile

Misure di Prevenzione e Protezione

I lavori sulle scale devono essere limitati al minimo indispensabile e preceduti da un'attenta valutazione della situazione specifica dei rischi.

Le scale sono, di norma, da utilizzare per la salita e la discesa e comunque per le operazioni di breve durata e ove non si utilizzino materiali e attrezzature che per forma, dimensioni e peso aggravino i rischi di caduta.

Le scale siano scelte ed utilizzate valutando l'altezza da raggiungere, la forma, dimensione e peso dei materiali da lavoro e delle operazioni da compiere, richiedendo l'assistenza di un collega per le operazioni più rischiose, dove l'equilibrio possa essere precario e dove i materiali possano costituire impedimento ad una posizione stabile e sicura.

Nelle scale a pioli si deve sempre scendere e salire con il viso rivolto verso la scala.

L'inclinazione della scala semplice deve essere tale da non pregiudicare la stabilità dell'operatore, evitando soprattutto il rischio di caduta all'indietro. L'inclinazione corretta si ha quando la distanza tra muro e piede della scala è pari a $\frac{1}{4}$ della lunghezza della scala.

Le estremità delle scale devono poggiare su un supporto stabile, resistente, non scivoloso, di dimensioni adeguate e immobile, in modo da garantire la posizione orizzontale dei pioli;

Non posizionare la scala davanti a porte non chiuse a chiave, se c'è la possibilità che qualcuno apra la porta

L'operatore non deve sporgersi troppo lateralmente o applicare carichi laterali

Le scale devono essere dotate di una Dichiarazione di conformità alla regola d'arte (EN 131), fornito dal costruttore, emesso da un laboratorio ufficiale

E' vietato l'utilizzo di attrezzature scolastiche se non previa autorizzazione

Rischio - Attrezzature - Fotocopiatrici/stampanti

Descrizione Rischio

Nel processo di stampa e di fotocopia si svolgono processi chimici e fisici complessi, nel corso dei quali i componenti di toner e carta reagiscono sotto l'effetto della luce e di temperature elevate. Queste reazioni possono liberare composti organici volatili e particelle piccolissime di toner e di carta che vengono rilasciate nell'aria all'interno dei locali. La qualità e la quantità di sostanze emesse sono determinate dal procedimento tecnico, dal tipo di toner e di carta utilizzato, dal modello e dall'età dell'apparecchio, dalla manutenzione e dalle condizioni ambientali.

Con i dispositivi di stampa attuali dotati di tecnica a transfer roller oggi l'ozono praticamente non è più presente.

Tossicità toner: questi prodotti vengono classificati nella categoria "polveri granulari bio-persistenti senza tossicità sostanziale specifica conosciuta"

Le polveri di toner sono state classificate come sostanza non cancerogena negli elenchi dei valori limite vigenti a livello internazionale



Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI

Ed: 1 Rev. 0

Data 20/06/2023

Pag. 20/29

Livello di rischio: Basso

Misure di Prevenzione e Protezione

Posizionare le fotocopiatrici in ambienti idonei dove non sono presenti postazioni fisse di lavoro.

Negli uffici posizionare le stampanti il più possibile lontano dalle postazioni di lavoro.

Per limitare le polveri sottili rilasciate da queste apparecchiature valutare di predisporre appositi filtri

Rischio - Incendio - Criteri Generali di Comportamento

Descrizione Rischio

Il pericolo consiste nell'adottare comportamenti che possono generare l'insorgenza di un incendio quali:

- gettare mozziconi di sigarette accesi nel cestino
- sovraccarico di prese elettriche, ecc.

I pericoli connessi all'insorgenza di un incendio sono:

- Intossicazione e asfissia da fumo
- Ustioni - Schiacciamenti da arredi / strutture lese

Livello di rischio: vedi classificazione in Valutazione del Rischio Incendio

Misure di Prevenzione e Protezione

Rispetto delle norme di esercizio e del divieto di fumo

Nel caso di particolari interventi (impiantistica elettrica o termica, condizionamento, edilizia e simili) che si dovessero effettuare con la struttura in attività, prevedere un coordinamento con le aziende o i lavoratori autonomi in modo tale da evitare o minimizzare i pericoli, in particolare quello da incendio. Specifica attenzione sarà posta ai locali dove si è evidenziato un maggior rischio di incendio e alle vie di esodo.

Attuare specifica sorveglianza (prima dell'inizio dei turni di lavoro) su:

- Corretta chiusura delle porte REI
- Disattivazione delle apparecchiature elettriche non utilizzate
- Corretto e ordinato deposito delle sostanze infiammabili e combustibili
- Segnaletica, con sostituzione di quella eventualmente danneggiata
- Corretta gestione dei rifiuti nel rispetto delle norme di esercizio

Segnalare immediatamente ogni deficit di sicurezza che possa costituire rischio di incendio: Cavi elettrici danneggiati, rivestimenti scollati, punti di illuminazione contigui a materiali combustibili e rifiuti non correttamente depositati, vie di esodo ostruite e tutto quanto non conforme alle misure di tutela predisposte.

Si coordinano e istruiscono i fornitori, gli addetti o chiunque sia incaricato affinché il deposito e sistemazione dei materiali non costituisca motivo di intralcio all'esodo o pericolo di incendio.

Divieto di fumare nelle zone a pericolo incendio e di gettare mozziconi nei cestini o altri contenitori impropri.

Mantenere puliti e ordinati i locali di lavoro, i ripostigli e la zona deposito rifiuti

Agli appaltatori o soggetti esterni che devono eseguire lavori siano fornite informazioni relative agli specifici rischi di incendio, alle caratteristiche dei locali e delle attrezzature presenti, alle modalità di allarme e di evacuazione.



CMA Srl

**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.**

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI

Ed: 1 Rev. 0

Data 20/06/2023

Pag. 21/29

Il pubblico e il personale esterno sia informato su:

- divieti imposti nelle varie aree
- sui comportamenti da tenere in caso di incendio
- ubicazione delle uscite di sicurezza e vie di esodo
- modalità di allarme ed evacuazione
- punti di raccolta e luoghi sicuri

Misure organizzative e gestionali per la sicurezza antincendio in caso di presenza di disabili

Le persone disabili devono essere in posizione nota ai responsabili e/o preposti ed essere specificamente agevolate nell'esodo in caso di emergenza.

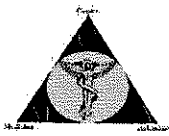
I luoghi ove operano o sono presenti disabili siano posizionate il più vicino possibile alle uscite di emergenza e luogo sicuro.

Sia posta particolare sorveglianza e attenzione all'informazione ai lavoratori, al controllo della fruibilità dei passaggi, in particolare dei percorsi d'esodo, rimuovendo qualunque ostacolo, alla manutenzione e controllo periodici delle porte e delle pavimentazioni.

Gli addetti incaricati alla gestione delle persone disabili in caso di emergenza siano adeguatamente addestrate a:

- trasmettere in modo chiaro e sintetico le informazioni utili su ciò che sta accadendo e sul modo di comportarsi
- aiutare ed accompagnare tali persone, secondo le possibili disabilità
- agevolare i soccorritori, anche fornendo riferimenti per meglio trarre in salvo la persona disabile

Il numero di "addetti all'assistenza disabili" sia compatibile con la presenza stimata.



CMA Srl

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI

Ed: 1 Rev. 0

Data 20/06/2023

Pag. 22/29

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Valutazione Rischi da Interferenza	Valutazione Rischi da Interferenza
Possibili interferenze Evento/danno	
<p>Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.</p> <p>Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.</p>	<p>Le imprese devono concordare preventivamente con la scuola, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare.</p> <p>Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.</p> <p>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.</p> <p>E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi. Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo delle uscite.</p> <p>E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.</p> <p>In caso di situazioni di emergenza contattare il referente scolastico</p>
<p>Circolazione dei pedoni all'esterno della scuola.</p> <p>Conseguenze: investimenti, urti.</p> <p>Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione.</p> <p>Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale</p>	<p>Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.</p> <p>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno della scuola in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p> <p>Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.</p>



CMA Srl

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI
Ed: 1 Rev. 0
Data 20/06/2023
Pag. 23/29

Valutazione Rischi da Interferenza	Valutazione Rischi da Interferenza
Possibili interferenze Evento/danno	
Accesso alle aree oggetto di lavorazioni. Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici. Presenza di personale scolastico e allievi nelle aree oggetto dei lavori di appalto.	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente della scuola fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.). Nel caso venga effettuato uno sporzionamento dei cibi nel servizio mensa attenersi alle misure di sicurezza e di prevenzione in presenza dei bambini
Presenza di materiale vario nelle vie di transito Evento/danno: Rischi infortunistici Urti, caduta, inciampo	Mantenere pulita ed ordinata l'area di lavoro ed i luoghi idonei per lo stoccaggio di materiale utile per l'attività. Pulire e ripristinare le condizioni iniziali di sicurezza nell'area di lavoro. Non ostruire vie d'esodo e porte di emergenza
Smaltimento rifiuti Conseguenze: tagli, abrasioni, incendi, igienico sanitario Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro	E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi, scarti alimentari ecc.). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui deve avvenire secondo la normativa vigente.
Inciampi e cadute	In caso di utilizzo di attrezzature con cavi elettrici e prolunghe, assicurarsi che gli stessi non siano di intralcio al passaggio. Perimetrare la zona di lavoro. Utilizzare attrezzature con alimentazione a batteria se disponibili. Assicurarsi che l'aria su cui si lavora sia asciutta e pulita
Utilizzo di prodotti chimici	Perimetrare l'area di lavoro. Interruzione dei lavori in caso di presenza di personale della scuola e/o pianificare le attività in assenza di personale della committente Il rischio chimico è legato quasi esclusivamente all'utilizzo di prodotti per la pulizia, e all'uso di sostanze nelle attività didattiche Di seguito vengono riportate le principali misure preventive e protettive (salvo quanto indicato dal produttore e fornitore della sostanza chimica): Reperire le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e informando il personale interessato.



CMA Srl

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI

Ed: 1 Rev. 0

Data 20/06/2023

Pag. 24/29

Valutazione Rischi da Interferenza	Valutazione Rischi da Interferenza
Possibili interferenze Evento/danno	
	<p>Prima di acquistare un nuovo prodotto, accertare attraverso la lettura della scheda di sicurezza, le caratteristiche di pericolosità, preferendo a parità di prestazione, quelli che risultino meno pericolosi;</p> <p>Immagazzinare i prodotti chimici in appositi locali/armadi e sottochiave.</p> <p>Non mescolare tra loro prodotti chimici non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico)</p> <p>Presenza di adeguata segnaletica ove vengono manipolati e/o conservati prodotti chimici e obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.</p>
Possibili emissioni di polveri da parte dell'appaltatore e/o di impresa terza	Perimetrare l'area di lavoro in modo da interdire passaggio al personale della committente.
Rischio elettrocuzione Possibile contatto accidentale con parti in tensione	Distacco dell'energia elettrica sugli apparecchi oggetto dell'intervento, chiusura dei quadri elettrici ed interdizione all'area di lavoro in caso di allontanamento dalla stessa, in caso di necessità di lavoro sotto tensione interdizione al personale non autorizzato all'area di lavoro
Interferenze dovute al distacco di energia elettrica su apparecchiature e servizi.	In caso di distacco di utenze o servizi non concordati preventivamente, l'appaltatore dovrà richiedere l'autorizzazione alla committente prima di operare la stessa.
Possibili emissione di rumore durante le attività lavorative	Perimetrare l'area di lavoro in modo da interdire passaggio al personale della committente. Preavvisare la committente in caso di utilizzo di apparecchiature con dB superiori al valore superiore d'azione, in modo da pianificare le attività in assenza di personale della committente
Interferenze dovute alla presenza contemporanea di altre ditte terze	Coordinare le attività in modo da ridurre e/o eliminare i rischi interferenziali
Emergenza incendi. Livello di rischio incendio Medio Evento/danno: Ustioni, intossicazioni, asfissia	Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nella scuola deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti della scuola incaricati alla gestione dell'emergenza. Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione



**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.**

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI
Ed: 1 Rev. 0
Data 20/06/2023
Pag. 25/29

Valutazione Rischi da Interferenza	Valutazione Rischi da Interferenza
Possibili Interferenze Evento/danno	
Emergenza: Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia Rispetto dell'ordine di esercizio antincendio e delle misure di prevenzione incendi attive e passive.	Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi, lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la scuola delle nuove disposizioni. Solo successivamente e con il consenso scritto del Dirigente scolastico si può provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile. I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza della scuola.

Qualora durante lo svolgimento delle attività dovessero emergere nuovi rischi interferenziali, il Dirigente scolastico/Committente, promuove una ulteriore Riunione di Cooperazione e Coordinamento con l'impresa per apportare le dovute integrazioni/modifiche al DUVRI.

8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'Ente Proprietario deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

- 1) **Scivolamenti, urti, inciampo:** Non posizionare materiali/attrezzature in corrispondenza dei punti di passaggio.
- 2) **Rischio Elettrocuzione:** Le prese sovraccaricate possono riscaldarsi e divenire causa di corto circuiti, con conseguenze anche gravissime. Evitare prolunghe, in caso di necessità, dopo l'uso staccarle e riavvolgerle. Non utilizzare multiprese tipo "triple" collegate a "ciabatte". In questo modo si determina un carico eccessivo sul primo collegamento a monte del "groviglio" con rischio di incendio

Possibili interferenze con personale dell'Ente Esterno:

- Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura.
- Rispettare i percorsi differenziati individuati all'interno dei locali



CMA Srl

**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.**

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI

Ed: 1 Rev. 0

Data 20/06/2023

Pag. 26/29

- Rispettare i percorsi di evacuazione individuati e riportati nei Lay-out di emergenza presenti lungo i corridoi.

Il personale e l'utenza dell'Ente Appaltante dovranno rispettare i seguenti divieti ed obblighi:

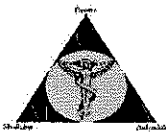
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle a loro riservate se non specificatamente autorizzati dai Responsabili dell'Ente con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi ed uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di fumare nei luoghi di lavoro;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature;
- divieto di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di persone terze presenti a qualsiasi titolo;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, materiali o attrezzature che possano costituire pericolo per i colleghi e tutti il personale presente;
- divieti di rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza.
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del personale dell'Ente in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;

Per quanto riguarda ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare, si riportano le indicazioni sulla segnaletica da adottare, conformemente alle prescrizioni di cui agli art. 162, 163 ed agli allegati XXIV, XXXII di riferimento del D.Lgs 81/08.

Simboli per evidenziare situazioni di rischio

È una segnaletica che riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.





CMA Srl

**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.**

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI

Ed: 1 Rev. 0

Data 20/06/2023

Pag. 27/29

Cartellonistica

Segnale di divieto: ha la funzione di vietare un comportamento che potrebbe causare un pericolo.



Segnale di avvertimento: ha la funzione di vietare un comportamento che potrebbe causare un pericolo.

Segnale di prescrizione: ha il compito di prescrivere un determinato comportamento.



Segnali luminosi

- L'intensità della luce emessa da un segnale deve produrre un contrasto luminoso adeguato all'ambiente in cui si propaga, in rapporto alle condizioni d'impiego previste, senza provocare fenomeni di abbagliamento dovuti all'eccessiva luminosità, o di cattiva visibilità per scarsa intensità.
- Rispetto ad un segnale continuo, quello intermittente indica un livello più elevato di pericolo oppure un'urgenza maggiore di intervento che richiede un'azione immediata preordinata

Segnali acustici

Devono avere un livello sonoro nettamente superiore al rumore di fondo in modo da essere sentiti, senza però arrecare dolore alle persone.

Devono essere facilmente riconoscibili in relazione alla tipologia del suono (diverso dal rumore di fondo o da altri segnali) e con frequenza costante o variabile se si deve segnalare un livello più elevato di pericolo o un'urgenza maggiore di intervento che richieda un'azione immediata.

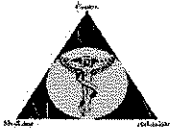
Il suono di un segnale che indica lo sgombero e l'abbandono dell'area di lavoro deve essere continuo.

Prescrizioni per comunicazione verbale e segnali gestuali

Gli operatori devono conoscere termini e gesti convenzionali (loro destinati) che i "segnalatori" (lavoratori incaricati di questa specifica mansione e facilmente individuabili grazie agli indumenti ad alta visibilità) effettuano per ottenere una regolare e sicura movimentazione dei carichi.

9. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, appaltatrice ed appaltatore, di interrompere immediatamente i lavori. La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione



CMA Srl

**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.**

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI

Ed: 1 Rev. 0

Data 20/06/2023

Pag. 28/29

appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico/amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

10. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

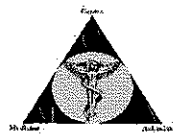
Il recente quadro normativo costituito dal D.Lgs 81/2008, prevede l'individuazione, la quantificazione e la non assoggettabilità a ribasso d'asta degli oneri della sicurezza.

In particolare il D.Lgs 81/2008 prevede che nei costi della sicurezza vadano stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale; eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- d) delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- e) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- f) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Al comma 3 prevede inoltre che la stima dei costi debba essere congrua, analitica per voci, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezzari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco dei prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte indagini di mercato.

Si prevede infine che i costi della sicurezza così individuati, siano compresi nell'importo totale del contratto, ed individuino la parte del costo da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.



CMA Srl

**Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.**

"Comune di Rieti"

**"Servizio di refezione scolastica per le Scuole dell'infanzia e
Scuole Primarie del Comune di Rieti"**

Cod. Doc. DUVRI

Ed: 1 Rev. 0

Data 20/06/2023

Pag. 29/29

Tali oneri che vengono di seguito definiti "**aggiuntivi**", in considerazione della tipologia di servizio e delle modalità di esecuzione dello stesso.

Descrizione Onere	Quantità	Costo Unitario	Costo totale
Cartello a cavalletto di avvertimento di pericolo scivolamento a causa del pavimento bagnato (da predisporre in ogni sede scolastica di svolgimento dell'attività)	23	€ 42.50 Cadauno	€ 977.50
Cartellonistica varia e/o altri apprestamenti che si dovessero rendere necessari a tutela della salute e sicurezza delle persone presenti nei vari siti	A corpo	€ 1500	€ 1500
Attività di coordinamento	75	€ 40,00	€ 3000
		TOTALE	€ 5477.50

11. CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 ed è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

Con l'apposizione della firma nello specifico spazio alla pagina 1 del presente documento, ciascun appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.